

FANZINE UFFICIALE DI RADIO DIGITALE - ANNO 1 - NUMERO 14-13 NOVEMBRE 2019 - DISTRIBUZIONE GRATUITA - INFO@RADIODIGITALE.NET

RADIO DIGITALE



*Orsolini
in Nazionale*



ascolta Radio Digitale su:
www.radiodigitale.net



IL PUNTO SUL CAMPIONATO

Nessuna novità di rilievo nelle prime due piazze. La Juve continua a guidare la fila con l'Inter che si consola, vivendo da capolista, quando anticipa la partita rispetto ai torinesi. L'unica cosa interessante è che entrambe le due più forti mostrano difficoltà nel riuscire a vincere.

L'Inter, nell'anticipo col Verona, ha impiegato due terzi di partita per venire a capo di una situazione che la vedeva addirittura perdente dopo la rete iniziale degli scaligeri segnata su rigore. Poi Lukaku e soci hanno trovato la strada giusta e sono riusciti a rovesciare lo 0-1 che li avrebbe sommersi di fischi, come era accaduto in parte all'intervallo. La Juve nel posticipo col Milan ha rischiato meno perché non è mai andata in svantaggio ma ha fatto la lingua lunga per avere ragione degli uomini di Pioli. Decisiva è stata la scelta di Sarri di togliere Ronaldo e inserire Dybala. Una decisione che ha mandato su tutte le furie il portoghese che è rientrato negli spogliatoi mandando a quel paese il tecnico e non ha dato neppure la mano ai compagni colpevoli forse, secondo lui, di non averlo servito al meglio. Una decisione però azzeccatissima perché è stato proprio Dybala a realizzare la rete decisiva nel finale ed a sfiorare addirittura il raddoppio, ravvivando un attacco che non sembrava avere lo sprint necessario.

Se in vetta, pur a fatica, le cose vanno bene meno bene vanno tra le formazioni che inseguono e che erano date ad inizio torneo come protagoniste. La delusione maggiore viene dal Napoli che paga pesantemente la esplosiva situazione societaria che vede la squadra (e Ancelotti) in rotta col presidente. I risultati però non sono a favore dei giocatori e del tecnico ed anche lo 0-0 col Genoa, per di più al San Paolo, ha prodotto una pesante contestazione che potrebbe avere conseguenze anche a breve termine senza una sterzata decisiva.

Delude anche l'Atalanta che era indicata come la sorpresa del campionato e che invece va a corrente alternata ottenendo a volte risultati clamorosi come il 7-1 con l'Udinese a cui hanno fatto seguito però il 2-2 col Napoli, la sconfitta interna col Cagliari e infine lo 0-0 di Genova in casa della Samp.

Tempi duri anche per la Roma che sembrava aver ritrovato grinta e abilità nel fare gol (poker a Udine e vittoria col Napoli) e invece a Parma finisce ko con chiari segni di cedimento nella condizione e nel rendimento. I giallorossi puntavano a sorpassare la Lazio ed a mettersi alle spalle dell'Inter e invece restano dietro gli odiati cugini e si vedono insidiati dal sorprendente Cagliari che in questo momento si può considerare la terza forza (emergente di prepotenza) del campionato. Le ultime prestazioni degli isolani sono rivelatrici della loro condizione e validità tecnica. Hanno rovesciato il risultato col Bologna, hanno sbancato Bergamo e hanno sepolto la Fiorentina con una cinquina che non ammette repliche. Ora sono attesi da tre impegni abordabili che possono lanciarli ancora più in alto, vanno infatti a Lecce dopo la sosta, poi saranno in casa con la Samp e infine a Sassuolo prima del test verità con la Lazio. Se continueranno così si dovrà tenere conto di loro in proiezione Europa.

Turno in scioltezza per la Lazio che ha travolto il Lecce fornendo ottime indicazioni a Mancini per quanto riguarda l'attacco azzurro. Domenica da dimenticare invece per la Fiorentina che con l'umiliazione di Cagliari è inchiodata in posizione defilata in classifica e viene scavalcata anche dal Parma che ha fornito un'ottima prestazione con la Roma. Una delle sorprese della giornata è stato il poker che il Torino ha realizzato in casa del Brescia. La ricca messe di gol che è stata favorita sicuramente dai rigori in avvio di partita ma poi i granata hanno confermato uno stato di forma in progresso che potrebbe rilanciarli definitivamente dopo la sosta quando a Torino ospiteranno l'Inter.

Il discorso salvezza a questo punto riguarda circa dieci squadre e purtroppo vede invischiato il Bologna che ha incassato a Sassuolo la terza sconfitta consecutiva. Su quella di Cagliari non si può piangere troppo alla luce dello sprint che il Cagliari sta facendo, molto di più ci sarebbe da dire per il ko con l'Inter, nulla si può recriminare invece per lo scivolone di Reggio Emilia dove il Bologna ha giocato una delle più brutte partite dell'attuale stagione. E' vero che gli mancano uomini importanti, decisivi per il buon funzionamento

dei reparti, ma col Sassuolo la resa è stata generale e non esistono scuse. Dopo la sosta si proseguirà schierando una formazione non al completo, causa stavolta le squalifiche, ma si spera che i recuperi possano dare la spinta decisiva per tornare a fare punti nel derby col Parma al Dall'Ara. Il Parma purtroppo sarà un cliente molto difficile perché ha ritrovato morale e punti e sta recuperando anche lui elementi basilari. Per fortuna del Bologna le dirette concorrenti alla salvezza non stanno meglio e lo si è visto chiaramente nell'ultima giornata. Il Brescia, che ora è solo in coda, è finito a rotoli col Torino, la Spal ha fatto un punticino prezioso ma non il salto di qualità che si sperava in casa di una



Mattias Svanberg in azione. - Foto Bologna Fc 1909 - FB

Udinese che alterna buone cose ad altre negative. Discorso simile a quello dei ferraresi si può fare per il Genoa che ha strappato lo 0-0 ad un Napoli in netta crisi e flessione. Significativo invece lo 0-0 della Samp a cui la cura Ranieri sembra aver ridato convinzione e in parte anche gioco. E' vero che l'Atalanta a Marassi non è apparsa irresistibile ma bisogna analizzare a fondo la partita per capire se lo 0-0 ha preso corpo solo per demerito dei bergamaschi o per i meriti dei doriani. Infine il Lecce che a Roma, in casa della Lazio, di sicuro non si aspettava grandi cose ma in passato (a Ferrara e a Torino con i granata) aveva fatto due colpi decisivi per restare a galla. Purtroppo i salentini ne hanno incassati quattro ed ora sentono di più sul collo il fiato di Genoa e Samp. Resta sempre da recuperare Brescia-Sassuolo della settima giornata (si giocherà in dicembre) che non dovrebbe dare però sostanziali novità vista l'attuale scala di valori.

La sosta consentirà di recuperare acciaccati ma non dovrebbe apportare novità clamorose nel rendimento in campo. Quello che sanno fare, tutte le squadre ormai lo hanno messo in mostra.

Giuliano Musi

Sassuolo-Bologna 1-3

Bologna troppo molle

Un Bologna troppo molle perde la terza partita consecutiva e il derby con il Sassuolo.

Un venerdì nero, un venerdì bestiale potrebbe essere il titolo per questo anticipo di campionato che ha visto andare in scena presso il Mapei Stadium di Reggio Emilia, fischio di inizio ore 20,45, un derby supportato da oltre 2.500 bolognesi, che hanno raggiunto e scaldato con la loro passione il settore della curva a loro assegnato.

E' un Bologna che si presenta con tante assenze, e che decisamente sembra la fotocopia sbiadita di quello che eravamo abituati a vedere all'inizio di stagione.

In modo particolare, secondo il sottoscritto, come non mai questa sera inizia a pesare e non poco l'assenza di Sinisa a bordo campo, in un Bologna che, da quando manca il suo principale condottiero, piano piano si è spento strada facendo, collezionando la terza sconfitta consecutiva, e la quarta in trasferta, ma soprattutto un Bologna quasi più incapace di pungere e di lottare come ci eravamo abituati a vedere.

La lunga lista degli assenti per infortunio non può essere l'alibi di una difesa, infatti dopo la sosta mancheranno anche Danilo e Bani, i nostri due centrali difensivi.

Una gara che i nostri ragazzi hanno giocato con la fascia a lutto al braccio per ricordare il nostro amato e compianto Civolani, che sicuramente avrebbe commentato, con parole più aspre di quelle del sottoscritto, quanto non visto in campo.

Un Bologna di argilla, fragile, che dopo i primi 30 minuti fatti per bene, dove aveva dato anche tanto, specie con i cross e i tiri di Orsolini fresco della prima convocazione in Nazionale, produce ma non raccoglie nulla e per una squadra votata all'attacco è un bel problema che solo un eventuale arrivo di Ibra, o un vero bomber di peso potrebbe risolvere, perché con tutto il bene che si può volere a Palacio, lui non è mai stato un centroavanti di sfondamento, ma più un esterno, che apre, fa salire la squadra e propone per i compagni.

Fatto sta che Skov Olsen, partito titolare anche per un problema alla spalla di Sansone, non incide, anzi pasticcia più del solito, sintomo di un attaccante che ci metterà ancora tanto ad inserirsi nel nostro campionato, apparso fuori posizione e abbastanza deficitario e spaesato per usare una bella parola.

Dunque man mano che passa il tempo è il Sassuolo a salire in cattedra e alla prima azione di nota va in goal al 34' con Caputo (Skorupski salva su Locatelli, sul prosieguo dell'azione rovesciata di Djuricic, un assist per Caputo che a pochi metri dal portiere avversario non sbaglia).

Il primo tempo si chiude con il punteggio di 1-0.

Nella ripresa tutti si aspettano la reazione del Bologna, che però si sta sempre più affievolendo, infatti, la partita la fanno i nero verdi di casa, la nostra curva spinge a gran voce i ragazzi, ma al 68' il Bologna riesce a innescare un contropiede che potrebbe essere letale, scambio tutto di prima Sansone-Palcio-Sansone, che si mangia il pari, e sempre dopo quella azione, per la legge del goal sbagliato goal subito, la nostra difesa va in barca, Kyriakopoulos in profondità per Boga che accentra e calcia, trovando il 2-0. Cala il gelo, anche se non siamo in pieno inverno, sui tanti bolognesi arrivati a Reggio Emilia, ma poco dopo, esattamente al 75', Consigli esce ma non riesce a deviare perfettamente il cross di Krejci, Orsolini colpisce e trova il 2-1, a questo punto la gara sembra riaperta ma il sogno dura solo 5 minuti di orologio, quando un'altra dormita della nostra difesa mette Caputo a tu per tu con Danilo, il duello lo vince Caputo che tra l'altro segna un bellissimo goal, e spegne questo insolito derby, concludendo 3-1.



Andrea Poli in azione. - Foto Bologna Fc 1909 - FB

SASSUOLO-BOLOGNA 3-1

Reti: 34' Caputo, 68' Boga, 71' Orsolini, 75' Caputo.

SASSUOLO (4-2-3-1): Consigli; Toljan, Marlon, Romagna, Kyriakopoulos; Locatelli (77' Bourabia), Magnanelli; Berardi (74' Defrel), Djuricic (61' Traoré), Boga; Caputo. A disp.: Russo, Turati, Muldur, Peluso, Piccinini, Tripaldelli, Duncan, Raspadori. - All. De Zerbi.

BOLOGNA (4-2-3-1): Skorupski; Mbaye, Danilo, Bani, Krejci; Medel (61' Dzemaili), Poli (83' Schouten); Orsolini, Svanberg, Skov Olsen (54' Sansone); Palacio. A disp.: Da Costa, Sarr, Denswil, Paz, Corbo, Schouten, Juwara, Cangiano. - All. Tanjga.

Arbitro: Piccinini di Forlì.

AMMONITI: Medel, Danilo, Bani, Dzemaili, Svanberg, Mbaye (B); Marlon, Magnanelli (S). De Zerbi (S) per proteste.

Danilo Billi



PRIMO PREMIO RADIO DIGITALE

“MAURIZIO CEVENINI”



Per ricordare l'amico e grande tifoso del Bologna Maurizio Cevenini, e onorarne la memoria, Radio Digitale Bologna ha deciso di istituire il I° premio "Maurizio Cevenini" con il quale intende premiare il giocatore del Bologna Football Club che, al termine della stagione calcistica 2019/20, risulti il migliore in assoluto della rosa della squadra rossoblu. I punteggi vengono ricavati dai voti, partita per partita, assegnati dal sito web: **WWW.CALCIOMERCATOBOLIGNAFC.IT**

"Sei sempre stato e sempre sarai uno di noi.... ci mancherai mitico Cev.... da oggi siamo tutti un po' più soli"



Krejčí Ladislav

GIOCATORE	VOTI	PRES/VAL	MEDIA VOTI
SKORUPSKI LUKASZ	72	12	6
SANSONE NICOLA	69	12	5,75
ORSOLINI RICCARDO	68,5	12	5,70
PALACIO RODRIGO	66,5	11	6,04
BANI MATTIA	59	10	5,90
SORIANO ROBERTO	58,5	10	5,85
POLI ANDREA	58	10	5,80
KREJČÍ LADISLAV	54	9	6
SANTANDER FEDERICO	48	8	6
MEDEL GARY	46	8	5,75
DANILO LARANGEIRA	42	7	6
TOMIYASU TAKEHIRO	40,5	7	5,78
DENSWIL STEFANO	38,5	7	5,50
SKOV OLSEN ANDREAS	33,5	6	5,58
MBAYE IBRAHIMA	27	5	5,40
DZEMAILI BLERIN	27	5	5,40
MITCHELL	24,5	4	6,12
SVANBERG MATTIAS	24	4	6
SCHOUTEN JERDY	17,5	3	5,83
DESTRO MATTIA	16	3	5,33
KINGSLEY MICHAEL	6	1	6

PRES/VAL = ovvero le presenze che hanno generato un voto.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SASSUOLO-BOLOGNA	3-1	34' Caputo, 68' Boga, 70' Orsolini, 75' Caputo.
BRESCIA-TORINO	0-4	16' (rig.) Belotti, 26' (rig.) Belotti, 74' Berenguer, 80' Berenguer.
CAGLIARI-FIORENTINA	5-2	16' Rog, 26' Pisacane, 34' Simeone, 54' Joao Pedro, 65' Nainggolan, 75' Vlahovic, 87' Vlahovic.
INTER-VERONA	2-1	19' (rig.) Verre, 65' Vecino, 82' Barella.
JUVENTUS-MILAN	1-0	77' Dybala.
LAZIO-LECCE	4-2	30' Correa, 40' Lapadula, 62' Milinkovic, 78' (rig.) Immobile, 80' Correa, 85' La Mantia.
NAPOLI-GENOA	0-0	
PARMA-ROMA	2-0	68' Sprocati, 90'+3' Cornelius.
SAMP-ATALANTA	0-0	
UDINESE-SPAL	0-0	

CLASSIFICA:

32 punti: Juventus.
31 punti: Internazionale.
24 punti: Cagliari, Lazio.
22 punti: Atalanta, Roma.
19 punti: Napoli.
17 punti: Parma.
16 punti: Fiorentina.
15 punti: Verona.
14 punti: Torino, Udinese.
13 punti: Milan, Sassuolo*,
12 punti: Bologna.
10 punti: Lecce.
9 punti: Genoa, Sampdoria.
8 punti: Spal.
7 punti: Brescia*.

MARCATORI:

14 reti: Immobile.
9 reti: Lukaku.
8 reti: Muriel.
7 reti: Belotti, Berardi.
6 reti: Correa, Joao Pedro, Zapata.
5 reti: Caputo, Cornelius, Dseko, Kouame Mancosu, Martinez, Milik, Ronaldo.
4 reti: Donnarumma, Gomez, Ilicic, Kolarov, Mertens, Simeone.

..... per il Bologna marcatori
3 reti: Palacio.
2 reti: Bani, Orsolini, Sansone, Soriano.
1 rete: Danilo, Krejci, Santander.
1 autorete: Faragò.

* Brescia, Sassuolo, una partita in meno.



Curves Bologna Villanova
 Via Tosarelli 282 Castenaso
 Tel: 0516053106
www.curvesbolognavillanova.it



CE L'HO! MI MANCA!
Collezione
 Lamberto e Luca Bertozzi
www.museobolognacalcio.it



Bologna Point
 Official Fan Store
 via Andrea Costa 204/A
 40134 Bologna
 051 434391
 337 1091700
bolognapoint@gmail.com



Alla scoperta dei tifosi del BOLOGNA fuori sede



Paolo Graziani è, questa volta, il protagonista dei "fuori sede"

-Ciao Paolo, qual è il tuo luogo di provenienza e dove vivi?

"Vivo a Marina di Ravenna ormai da 12 anni, prima ho sempre vissuto a Bagnacavallo (in provincia di Ravenna) dove c'è una forte presenza di tifosi rossoblù".

-Da quanto tempo tifi per il Bologna F.C.?

"Praticamente da quando sono nato, resistendo anche ai vani tentativi di mio cugino di farmi simpatizzare per i gobbi".

-Come ti è nata la passione per questa squadra?

"Mio padre, Dino Graziani, era rossoblù fino al midollo. Ricordo la piccola bandiera con sei scudetti che mi regalò a inizio primavera del 1964, di ritorno dalla partita della "Pascua di sangue", il 29 marzo, persa 2-1 al Comunale contro l'Inter. Non avevo ancora quattro anni.

Lo spareggio andò in ben altro modo".

-Qual è stata la prima partita che hai visto in assoluto?

"Bologna-Milan 3-2, 2 maggio 1971, 28ma giornata. Portato allo stadio dal mio papà. Una partita meravigliosa, ribaltata come un calzino: 0-2 con doppietta di Silvano Villa per il Milan, poi Fedele, Rizzo e Savoldi.

Nereo Rocco sconsolato, scudetto all'Inter lo stesso giorno che, contemporaneamente, fece cinque gol al Foggia. Mondino Fabbri in festa. Il Bologna finirà quinto, in un campionato a 16 squadre, mai più così in alto da allora. Ricordo come fosse adesso l'emozione straordinaria che provai, bambino di 10 anni, a vedere il colore del prato verde e poi quelli meravigliosi della mia squadra. Le partite andavano in tv in bianco e nero, un tempo registrato la domenica sera alle 7. Alla radio "Tutto il calcio minuto per minuto" partiva dall'inizio dei secondi tempi. Mi sentivo benedetto dal cielo a vedere tutta quella roba in una volta sola. Vavassori; Roversi e Fedele; Cresci, Battisodo, Gregori; Perani, Rizzo, Savoldi, Bulgarelli, Pace.

Forza Bolognaaaa! Sempre!".

-Adesso come segui le partite?

"Allo Stadio quelle in casa, in tv salvo qualche rara trasferta le altre".

-Quindi vai a Bologna a vedere quelle in casa?

"Sono abbonato in curva Bulgarelli, anzi, sono certo di non mancare di rispetto al grande "Bulgaro", in curva Andrea Costa".

-Con chi vai allo Stadio?

"Con gli amici fraterni di sempre".

-Fai parte di un gruppo o di un club in Romagna?

"Sì, del Bologna Club Romagna "Secondo Ricci", di cui sono Presidente. Secondo Ricci, originario di Bagnacavallo, fu un grande terzino del Bologna dal 1938 al 1948, due scudetti vinti, tanta gloria e tanta semplicità. Un galantuomo d'altri tempi che ho avuto

la fortuna di conoscere. Nel club abbiamo anche un gruppo whatsapp che è un vero gioioso delirio quotidiano”.

-Hai qualche rapporto con i nostri gemellati di Ravenna?

“No, so che esiste questo gemellaggio, auguro al Ravenna ogni bene e che riempia di gol il Cesena ogni volta che lo incrocia, ma non conosco i ragazzi, a parte uno che è sempre in curva a Bologna perché ha la morosa rossoblù”.

-Quanto è difficile vivere la propria passione in una terra da sempre caratterizzata dal Cesena e dal tifo verso i gobbi e le milanesi?

“Guarda, meno di quello che si possa immaginare. Sempre a testa alta anche quando eravamo in C e mangiavamo merda a palate. Si ribatte colpo su colpo sempre, dialetticamente parlando intendo, poi con i gobbi, come si dice in Romagna, “l’è coma amazè o che chega”, non c’è storia, non sanno ribattere nel merito, cultura sportiva sottozero. In Romagna i tifosi del Bologna sono migliaia, hanno solo bisogno di essere rianimati. Troppe batoste e illusioni tradite. Sono fiducioso che Saputo saprà restituire orgoglio a tutto il nostro popolo”.

-Che emozioni ti da il Dall’Ara?

“Emozioni immense, sempre rinnovate e nuove. La sera della partita delle Leggende contro il Real Madrid, ad esempio, mi sono risentito bambino”.

-Vai anche in trasferta?

“Meno di quanto vorrei. Quest’anno per il momento solo a Brescia, ma direi che non è andata male”.

-Quali sono i giocatori che hai ammirato di più nel tempo?

“Tanti, anche di meno gloriosi. Beppe Savoldi fu il mio primo mito, piansi quando venne ceduto al Napoli. Poi Gil De Ponti, Stefano Chiodi, Giuliano Fiorini, Mauro Bellugi, Klaus Bachlechner, Kenneth Andersson, Igor Kolyvanov, Beppe Signori, Eraldo Pecci, il mitico Villa, ma anche Mazzone e Gigi Maifredi e Renzo Ulivieri, l’allenatore che ho amato di più”.

-E quelli che ti piacciono di più adesso?

“Nel Bologna di quest’anno impazzisco per Tomiyasu. Palacio andrebbe ibernato: un mostro”.

-Cosa ne pensi di Sinisa?

“Un grande allenatore e un uomo straordinario. Il modo in cui sta affrontando la malattia è un esempio mondiale di forza e umanità. Ce la farà ma, soprattutto, da speranza ed energia a tantissime persone che lottano ogni giorno come lui. La civiltà che sta manifestando la città di Bologna davanti a questo ostacolo è una cosa meravigliosa. Adesso è dura ma ne usciremo migliori tutti”.

-Che pronostici fai per quest’anno?

“Abbiamo raccolto molto meno di quanto meritassimo. Faremo uno strepitoso girone di ritorno. Abbiamo dei giovani talenti straordinari, l’arrivo di Dominguez e di...non lo dico per scaramanzia, incendierà Bologna”.

-Quali sono le tue aspettative per il futuro?

“Voglio lo scudo, altro che Europa!”.

A cura di Danilo Billi



SPECIALE AZZURRI.... **BOSNIA ed ERZEGOVINA-ITALIA**



Questa nazionale è giovanissima, nata dopo la disintegrazione della Jugoslavia, esattamente dopo la proclamazione d'indipendenza dello stato bosniaco.

Nel marzo 1993 iniziò a compiere i suoi primi passi, come selezione, giocando degli incontri benefici, in trasferta, contro formazioni di club esattamente Genk e Kaiserslautern. Tre mesi dopo, il 6 giugno 1993, la prima nazionale bosniaca, composta essenzialmente da calciatori del Sarajevo, disputò allo Stadio Azadi di Teheran contro l'Iran il suo primo match opposta ad un'altra nazionale, vincendo per 3-1. L'esordio ufficiale, riconosciuto dalla FIFA, della Bosnia ed Erzegovina, avvenne a Tirana il 30 novembre 1995, in amichevole contro l'Albania, vittoriosa per 2-0. Nel luglio del 1996 la Federcalcio locale divenne membro della F.I.F.A. e pochi mesi dopo, il 6 novembre 1996 la Bosnia ed Erzegovina colse la sua prima vittoria per 2-1, allo Stadion Koševo di Sarajevo, in un'amichevole di prestigio, contro la formazione vice-campione del mondo: l'Italia di Arrigo Sacchi. Fu il primo successo nella storia della neonata nazionale, giunta alla sua quinta partita disputata. L'Italia, che dopo quella sconfitta esonerò il tecnico di Fusignano, era all'epoca quinta nella classifica mondiale della F.I.F.A., mentre la Bosnia ed Erzegovina centosettantesima.

Nel 1998 ottiene l'affiliazione alla U.E.F.A. ed ammessa a partecipare alle qualificazioni mondiali per "Francia '98". Inserita nel girone eliminatorio con Grecia, Danimarca, Croazia e Slovenia terminò il girone al quarto posto, con 3 vittorie (due con la Slovenia e quella casalinga per 3-0 contro la Danimarca).

Nel 2000 mancò la qualificazione al campionato d'Europa, con fase finale disputata in Belgio e Paesi Bassi, ottenendo solo tre vittorie su dieci partite giocate nelle eliminatorie chiudendole al terzo posto in classifica nel suo girone. Nelle qualificazioni al campionato del mondo 2002 si piazzò quarta nel proprio girone eliminatorio, dietro Spagna, Austria e Israele e davanti al modesto Liechtenstein, con un bilancio di due sole vittorie, due pareggi e quattro sconfitte.

Le qualificazioni al campionato d'Europa 2004 vide la Bosnia compiere dei progressi notevoli. Dopo un inizio negativo, ebbe l'occasione di chiudere il girone al primo posto nel caso di vittoria casalinga, contro la Danimarca, all'ultima giornata. Purtroppo, a Sarajevo, contro la Danimarca, non andò oltre al pareggio e bosniaci chiusero quarti. Nelle eliminatorie del campionato del mondo 2006 la qualificazione ai play-off svanì per soli quattro punti. Sorteggiati nel girone con Spagna, Belgio, Serbia e Montenegro, Lituania e San Marino, i bosniaci chiusero al terzo posto nel girone.

Nel girone di qualificazione al campionato d'Europa 2008 la Bosnia, inserita nel gruppo C, contenente Grecia, Turchia (ambedue qualificate), Norvegia, Moldavia, Ungheria e Malta si classificò solo quarta.

In vista delle qualificazioni al campionato del mondo a Sudafrica 2010, i "Dragoni" ottennero l'accesso ai play-off con una giornata di anticipo dietro alla Spagna campione d'Europa in carica. Con nove reti realizzate Edin Džeko si laureò capocannoniere del girone e fu secondo nella classifica dei marcatori delle qualificazioni UEFA. Purtroppo agli spareggi fu il Portogallo a qualificarsi, negando la qualificazione ai bosniaci, imponendosi in entrambe le gare con il medesimo punteggio: 1-0.

Due anni dopo, alla qualificazione al play-off per l'accesso all'europeo di Polonia-Ucraina 2012, gli stessi lusitani sconfissero i bosniaci nello spareggio, dopo il pareggio (0-0) casalingo furono sconfitti per 6-2 nella gara di ritorno. Dall'agosto 2012 all'agosto 2013 la Bosnia ed Erzegovina fece registrare una striscia di risultati utili di nove partite issan-



SPECIALE AZZURRI.... **BOSNIA ed ERZEGOVINA-ITALIA**



dosi nella posizione più alta nella classifica mondiale della FIFA, il tredicesimo posto. In occasione del campionato del mondo 2014 disputato in Brasile, per la prima volta nella sua storia, ottenne la qualificazione chiudendo il girone a pari punti con la Grecia, ma la sorpassò in virtù della differenza reti.

Nella fase finale, la Bosnia ed Erzegovina fu eliminata dopo due sconfitte contro Argentina (2-1) e Nigeria (1-0); mentre nel terzo incontro colse una storica vittoria, contro l'Iran (3-1). Altra delusione due anni dopo, in occasione dell'Europeo 2016, dove i bosniaci furono sconfitti ai play-off per mano dell'Irlanda. Altra esclusione in occasione del Mondiali in Russia nel 2018, con il terzo posto nel girone a soli due punti dalla qualificazione.

Nella neonata UEFA Nations League 2018-2019, inserita nel gruppo 3 della Lega B, con tre vittorie ed un pareggio la squadra bosniaca ottenne la promozione nella Lega A del torneo.

La Nazionale Italiana ha incontrato solo due volte i "Dragoni" della Bosnia Erzegovina ottenendo una vittoria ed una sconfitta. Ecco i tabellini dei due incontri.

Mercoledì 6 novembre 1996 - Amichevole
Sarajevo (Stadio "Kosevo")

BOSNIA ERZEGOVINA-ITALIA 2-1

Reti: 5' Salihamidzic, 10' Chiesa, 43' Bolic.

BOSNIA ERZEGOVINA: Dedic, Konjic (74' Pintul), Begic, Jasarevic, Sabic (71' Dadic), Glavas, Halilovic (61' Kapetanovic), Salihamidzic, Beserevic, Bolic (63' Brkic), Balic (60' Music). - Ct: F. Musurovic.

ITALIA: Toldo (46' Marchegiani), Carnasciali, Padalino, P. Maldini, Torricelli (70' Apolloni), Zola, Di Matteo (46' Giunti), Albertini, D. Baggio (46' Lentini), Casiraghi (46' Ravanelli), Chiesa (46' Simone). - Ct: Arrigo Sacchi.

Arbitro: Sedlacek (Austria).

Martedì 11 giugno 2019 - Turno di qualificazione - Gruppo J.
Torino (Juventus Stadium)

ITALIA-BOSNIA ERZEGOVINA 2-1

Reti: 32' Dzeko, 49' Insigne, 86' Verratti.

ITALIA: Sirigu, Mancini (66' De Sciglio), Bonucci, Chiellini, Emerson, Barella, Jorginho, Verratti, Bernardeschi (80' Belotti), Quagliarella (46' Chiesa), Insigne. - All. Mancini.

BOSNIA ERZEGOVINA: Sehic, Todorovic, Bicakcic, Zukanovic, Civic (72' Nastic), Besic, Pjanic, Saric, Visca, Dzeko, Gojak (80' Cimirot). - All. Prosinecki.

Arbitro: Estrada Fernandez (Spagna).



Edin Dzeko, top player della Bosnia, opposto a Soriano in Roma-Bologna.



SPECIALE AZZURRI....

LA BOSNIA IN CUCINA



I tifosi della Nazionale Italiana che si recheranno a Zenica, a nord di Sarajevo, per assistere all'incontro che oppone la formazione di coach Mancini alla Bosnia ed Erzegovina potranno cimentarsi in una cucina tradizionale bosniaca. Detta cucina che prende molte somiglianze con la cucina turca e mediterranea, a seguito di oltre quattrocento anni di dominio ottomano. I pasti locali tendono ad essere molto leggeri e serviti con una abbondante porzione di verdure. I piatti tipici si servono di carne biologica, di solito agnello o manzo per soddisfare i requisiti Halal, ovvero conformi alla dottrina islamica, cotti lentamente nel loro succo con un condimento di spezie.

Ecco alcuni dei piatti tipici nazionali.

Klepe:

Trattasi di una pasta farcita con formaggio piccante o carne (agnello o manzo a scelta) cotta al vapore per creare una consistenza che lo rassomiglia a un raviolo. Questa pasta viene servita con una salsa allo yogurt o all'aglio.

Burek:

pasta sfoglia ripieno di carne, formaggio o spinaci. Snack untuoso, e pieno di grasso.

Begova Corba: aPollo e verdure cotte lentamente, come carote, patate e sedano, fatte bollite in uno stufato denso e cremoso, creano un antipasto caldo. Spesso viene servita con una panna acida o salsa.

Cevapi:

piccoli spiedini di agnello e manzo serviti con pane pita bosniaco e cipolle crude. Normalmente vengono serviti con una salsa di panna acida.

Bosanski Lonac:

uno dei piatti nazionali. Si tratta di uno stufato composto da grandi pezzi di carne e verdure in strati alternati fino a quando la pentola non è piena. Il delizioso brodo che ne scaturisce e lo stufato sono un pasto più che abbondante.

Ustipci:

piccole palline di pasta fritta con un ripieno dolce o salato. Gli Ustipci dolci usano marmellata o miele mentre quelli saporiti usano formaggio o carne.

Baklava:

dolce fatto con fogli di pasta sfoglia, assomigliante ad una piccola torta composta con strati di noci, sciroppo e miele. Furono gli Ottomani ad importarlo quando espansero il loro impero. Il sapore e l'alta percentuale di zucchero lo rendono perfetto per abbinarlo ad una buona tazza di caffè.

Tufahija:

Mela bollita nello zucchero e farcita con le noci servita con lo sciroppo e la panna montata in un grande bicchiere.

Angela Bernardi



ESport BFC 1909 questo sconosciuto



Gli ESports per molti è una realtà sconosciuta, per chi non lo sapesse ESports è l'acronimo di Eletronics Sports.

Il Bologna FC ha investito e creduto in questo "nuovo fenomeno", per assicurarsi un posto tra i top italiani nella "specialità" FIFA 19.

I ragazzi, giocatori del BFC a tutti gli effetti, che portano avanti questo progetto rosoblu sono Marco Barbieri "BARBA_21" e Giacomo Bortolani "BORTOWINS" giocatori di XBOX e di PlayStation4.

Ecco le schede dei nostri "players" ricavate dal sito ufficiale del Bologna Fc 1909.

Marco Barbieri

Nato a Pesaro, classe 1995, vive a Fano.

Sin da piccolo è sempre stato appassionato di calcio e videogames. Ha iniziato ad interessarsi seriamente al competitive con Fifa 18 dove ha ottenuto qualche top 100 mondiale, ed il suo obiettivo per quest'anno è qualificarsi ad un live event.

Modulo preferito: 4-2-3-1 e 4-4-2

Nickname: Barba_21 PS4 Player.

Giacomo Bortolani

23 anni di Bologna è da sempre appassionato di calcio e videogames, con l'arrivo del competitive su FIFA18 modalità FUT ha ottenuto varie top 100 mondiali sia settimanali che mensili. In FIFA 19 ha già raggiunto 2 top 100 mensili, 4 settimanali e ha vinto 2 Gfinity Cup. In questo momento su Xbox One è il 71° al mondo nel Global Ranking con 89 punti. Il suo modulo preferito è il 4-2-3-1.

Nickname: BORTOWINS XBOX ONE Player.

Anche questo è il calcio del nuovo millennio, il Bologna ha avuto sicuramente la lungimiranza di investire risorse anche in questo sport moderno. Noi di Radio Digitale lo seguiremo con cadenza mensile sul sito e appunto sulla Fanzine. FORZA BOLOGNA ANCHE IN CONSOLLE.

Alessandro Persico



Foto Bologna Fc 1909 - FB



SPECIALE AZZURRI....

ITALIA-ARMENIA



Allo stadio "Renzo Barbera" di Palermo, lunedì 18 novembre, ore 20.45, l'ultima gara del "Gruppo J" per la qualificazione a Euro 2020. L'Italia del C.T. Roberto Mancini, già qualificata con due gare di anticipo alla fase finale, incontra l'Armenia. Sulla carta l'avversario degli azzurri non sembra dover impensierire la nostra Nazionale.

Un dato statistico: il bilancio delle gare disputate nel capoluogo siciliano è molto positivo: 12 vittorie, 1 pareggio e 1 sconfitta. Inoltre nelle ultime sei gare gli Azzurri hanno collezionato altrettanti successi.



Armenia-Italia ottobre 2012: La rete di Balotelli

Ecco un breve profilo degli avversari dei nostri Azzurri.

La nazionale dell'Armenia è ufficialmente nata nel 1992, dopo la scissione dell'Unione Sovietica in 15 Repubbliche (1991) e la successiva divisione della Comunità degli Stati Indipendenti. Esordì il 12 ottobre 1992, a Erevan, opposta alla Moldavia, altra neonata del blocco sovietico, pareggiando a reti bianche. Nello stesso anno la propria Federazione diventò membro di F.I.F.A. e U.E.F.A..

Nelle oltre duecento partite disputate ha collezionato solo quarantanove vittorie, senza mai realizzare risultati di rilievo contro nazionali titolate. Nel carnet di vittorie dei "Rossi" troviamo solo qualche sporadica affermazione contro Polonia, Paraguay, Belgio, Danimarca, Repubblica Ceca e Grecia.

La Nazionale dell'Armenia non si è mai qualificata alla fase finale né dei Campionati del Mondo né dei Campionati Europei.

In occasione della neonata U.E.F.A. Nations League 2018-2019, venne inclusa nel girone di Lega D, con Macedonia, Gibilterra e Liechtenstein, che la vide classificarsi al secondo posto, alle spalle della Macedonia, promossa alla Lega C.

In questo girone totalizzava tre vittorie, un pareggio e due sconfitte di cui una, tra le mura amiche, clamorosa contro Gibilterra (0-1).

La Nazionale Italiana ha incontrato tre volte i "Rossi" della Armenia ottenendo due vittorie ed un pareggio. Ecco i tabellini dei tre incontri.

12 ottobre 2012

Yerevan (Hrazdan Stadion)

ARMENIA-ITALIA 1-3

XI Coppa del Mondo della Fifa (2° Gruppo di qualificazione)

Reti: 11' (rig.) Pirlo, 28' Mkhitarian, 64' De Rossi, 82' Osvaldo.

ARMENIA: Berezovski, Aleksanyan, Arzumanian, Mkoyan, Artak Edigaryan, Ozbiliz,



SPECIALE AZZURRI.... ITALIA-ARMENIA



Artur Edigaryan (65' Manucharyan), Mkrtchyan, Manoyan (77' Sarkisov), Mkhitaryan, Movsisyan. - Ct: Minasyan.

ITALIA: Buffon, Maggio, Barzagli, Bonucci, Criscito, De Rossi, Pirlo (74' Giaccherini), Marchisio, Montolivo (87' Candreva), Osvaldo, Giovinco (60' El Shaarawy). - Ct: Cesare Prandelli.

Arbitro: Strahonja (Cro).

15 ottobre 2013

Napoli (Stadio "San Paolo")

ITALIA-ARMENIA 2-2

XI Coppa del Mondo della Fifa (2° Gruppo di qualificazione)

Reti: 5' Movsisyan, 24' Florenzi, 70' Mkhitaryan, 76' Balotelli.

ITALIA: Marchetti, Abate, Bonucci, Astori, Pasqual, Pirlo, Florenzi (61' Candreva), Aquilani (74' G. Rossi), Montolivo, Insigne, Osvaldo (54' Balotelli) - Ct: Cesare Prandelli.

ARMENIA: Berezovski, Mkoyan, Haroyan, Arzumanyan, Hayrapetyan (63' Hovhannisyan), Yedigaryan (90' Pizzelli), Mkrtchyan, Ozbiliz (79' Sarkisov), Mkhitaryan, Ghazaryan, Movsisyan. Ct: Minsyan.

Arbitro: Oliver (Inghilterra).

5 settembre 2019

Yerevan (Stadio "Repubblican Stadio")

ARMENIA-ITALIA 1-3

Qualificazioni ad Euro 2020 (Gruppo J)

Reti: 11' Karapetyan, 28' Belotti, 77' Pellegrini, 80' (aut.) Airapetyan.

ARMENIA: Airapetyan, Hambardzumyan, Haroyan, Calisir, Hovhannisyan, Mkrtchyan, Grigoryan (57' Hovespyan), Barseghyan (57' Adamyan), Mkhitaryan, Ghazaryan (82' Babayan), Karapetyan. - All. Gyowlbowdanyanc.

ITALIA: Donnarumma, Florenzi, Bonucci, Romagnoli, Emerson, Barella (69' Sensi), Jorginho, Verratti, Bernardeschi (83' Lasagna), Belotti, Chiesa (61' Pellegrini). - All. Mancini.

Arbitro: Siebert (Germania).

Lamberto Bertozzi





Parliamo di Giovanili Rossoblu



-Resoconto delle gare disputate Domenica 10 novembre -

PRIMAVERA-1

Si è appena concluso al Centro Sportivo "Biavati" il match tra Bologna ed Empoli, con la larga vittoria dei rossoblu per 4-0.

Prima frazione di gioco di marca rossoblù, infatti la formazione di mister Troise trova subito il vantaggio al 7' con Juwara. Cinque minuti più tardi Koutsoupias firma il raddoppio. Al 18' l'Empoli si rende pericolosa con Cannavò, che non trova la rete. A 41' l'ex Roma Cangiano, dopo aver colpito un palo al 15' manda le squadre a riposo con il punteggio di 3-0. Il monologo rossoblù continua anche a inizio ripresa, con la rete del poker messa a segno al 58' ancora da Juwara, per il gambio doppietta personale. Nei minuti successivi gli emiliani controllano il match senza problemi.

In classifica il Bologna sale a 12 punti e si piazza al sesto posto, mentre l'Empoli resta in penultima posizione con 6 punti. Il prossimo turno vedrà i ragazzi di Troise impegnati a Cagliari contro i padroni di casa domenica 24 novembre.

UNDER 16 A-B

Continua il momento d'oro dei 2004 del Bologna allenati da mister Biavati. Infatti, dopo la bella vittoria ottenuta nello scorso turno per 3-1 contro l'Inter, anche quest'oggi l'Under 16 felsinea è riuscita a conquistare i 3 punti sul campo di un'ostica Cremonese allenata dal tecnico Morlacchi.

Il primo tempo finisce 0-0 e viene annullato alla Cremonese una rete per fuorigioco. Durante i primi 40 minuti la gara non decolla con il Bologna incapace di costruire pericolose occasioni da rete. La Cremonese attacca a sprazzi ma non approfitta.

Nella ripresa il Bologna scende in campo con molta più determinazione e trova il vantaggio con il solito Mazia bravo a gonfiare la rete dei grigiorossi con un tiro a volo di destro. Poco dopo il centrocampista Ofoasi tenta un bel tiro dalla distanza, la sfera colpisce prima il palo poi la schiena del portiere della Cremonese ed entra in fondo al sacco. Finisce 0-2 per il Bologna la 10° gara stagionale per i felsinei che con 18 punti si portano in zona play off e sono a -5 dalla capolista Atalanta (bergamaschi un gara in meno). La Cremonese resta in classifica a 9 punti.

Il prossimo turno (domenica 17 novembre) sarà impegnata a Bologna contro il Venezia.

UNDER 15 A-B

Al centro sportivo "Arvedi" di Cremona la classe 2005 di mister Morara supera 3-2 i grigiorossi pari età allenati dal tecnico Papalato. Il Bologna, quindi, dimentica la sconfitta subita 7 giorni fa in casa contro l'Inter e risale piano piano in classifica.

Al 20' il Bologna va in vantaggio grazie a Bellisi che trasforma un penalty. Dopo pochi minuti Pentimone pareggia i conti e porta la CREMO sull' 1-1. Nella ripresa ancora grigiorossi in attacco e ribaltano il match con Sartori. Sotto di una rete i felsinei non si scompongono e don il 2005 ex Fano DE MARCO realizza due reti, entrambe di testa e una da cross proveniente da calcio d'angolo, che regalano il successo in trasferta per 3-2 sul campo della Cremonese.

Classifica: Bologna a 20 punti in zona play off a -4 dalla capolista Inter, la Cremonese resta ultima con 4. Il prossimo turno (domenica 17 novembre) sarà impegnata a Bologna contro il Venezia.

Redazione Tutto Calcio Giovanile

baccanale 2019

**imola
e dintorni
dal 3 al 24
novembre**

incontri
menu a tema
degustazioni
mostre
spettacoli
scuole di cucina
visite guidate



**il gusto
dei ricordi**

Programma Baccanale 2019 dal 17 al 24 novembre 2019

Domenica 17 Novembre

ore 9-19 **Piazza Gramsci**

IL MERCATO AGRICOLO IN PIAZZA DELLE ERBE

Una "nostalgica" rievocazione dell'antico mercato delle erbe in collaborazione con Coldiretti Bologna, Cia Imola, Unione Generale Coltivatori Cisl, Confagricoltura Bologna

ore 9-19 **Galleria del Centro cittadino**

OLIMOLA

L'Olio extravergine d'Oliva prodotto in Emilia-Romagna: presentazioni e degustazioni guidate in collaborazione con Associazione Regionale Produttori Olivicoli, Istituto Tecnico Agrario Chimico Scarabelli-Ghini, Società agricola Rossi Frantoio imolese

ore 10-19 **Galleria del Centro cittadino**

SHOW COOKING

Degustazioni e lezioni tematiche di ricette tradizionali. A cura degli alunni dell'Istituto alberghiero "Pellegrino Artusi" di Riolo Terme

ore 10 **IAT (Inf. Accoglienza Turistica)**

visita guidata e degustazione

1502: IMOLA AI TEMPI DI LEONARDO

A passeggio tra i luoghi di Leonardo. A seguire degustazione di un piatto della tradizione imolese: la torta - € 10 max 35 persone - info e prenotazione obbligatoria 0542 602207

dalle ore 11.45 **Ristorante Le Bistrot Dozza**

ALLA RICERCA DEL GUSTO GIUSTO

Un pranzo-colazione a buffet equo e solidale fra piatti che rappresentano gusti di famiglia e giustizia per i produttori - € 30 bevande comprese (5-12 anni € 20, sotto i 5 anni € 10) - info e prenotazioni 0542 672122

ore 13 **Seminario Nuovo di Montericco pranzo**

LA POLENTA DELLA TRADIZIONE INSIEME PER LE AZIONI DELLA CROCE ROSSA

Iniziativa di beneficenza a cura del Comitato di Imola della Croce Rossa Italiana
€ 25 - info e prenotazioni 0542 22052

ore 15-18.30 **Macelleria del Contadino CLAI
INDOVINA IL GUSTO. FAR CRESCERE LA
CULTURA GASTRONOMICA GIOCANDO**

Giochi sensoriali per assaggiare con tutti i sensi

prodotti e piatti a tema, risvegliando sensazioni, emozioni e ricordi

ore 16-19 **In Enoteca**

RICORDI DI GUSTO

La mortadella e gli champagne della maison Laurent Perrier - *degustazione gratuita*

ore 17.30 **Museo di San Domenico**

LA FOTOGRAFIA E IL CIBO:

RITI, SIMBOLI, MEMORIE

Da quando è nata, la fotografia è forse lo strumento che più di frequente usiamo per conservare la nostra memoria. Tramite la fotografia fissiamo i momenti importanti della nostra vita e delle nostre esperienze e, tra questi, numerosi sono quelli che hanno a che fare con i riti, i simboli e le memorie del cibo. Ne parla Federica Muzzarelli (Università di Bologna) con Massimo Montanari

ore 19 **Caffè Bologna degustazione**

IL LAMBRUSCO

Il gusto dei grandi vini dell'Emilia-Romagna

Lunedì 18 Novembre

ore 18 **Museo di San Domenico**

DALLA CULTURA CULINARIA IMOLESE

TRE RICETTE GRIFFATE IMOLA

Allo scopo di ricordare alle future generazioni la cultura gastronomica imolese sono state depositate presso la Camera di Commercio di Bologna tre ricette che traggono la loro origine nel nostro territorio: garganelli, cappelletti imolesi e "vera torta". A cura di Accademia Italiana della Cucina (delegazione di Imola), Associazione Periti Agrari ex allievi Istituto Scarabelli. Partecipa Massimo Montanari

Martedì 19 Novembre

ore 20.45 **Museo di San Domenico**

LA MEMORIA DEL VINO

Una "memoria del vino" può significare cose diverse. Innanzitutto c'è il vino come esperienza gustativa di cui si conserva memoria. Ma c'è anche il vino come veicolo di memoria, che favorisce l'affiorare di ricordi. Inoltre, una memoria del vino può riguardare la sua storia, il percorso che lo ha reso possibile. Infine: il vino stesso ha una memoria? Può ricordarsi di noi, come noi ci ricordiamo di lui?

Programma Baccanale 2019 dal 17 al 24 novembre 2019

Ne parla Nicola Perullo (Università di Scienze Gastronomiche, Pollenzo) con Massimo Montanari

Giovedì 21 Novembre

ore 21 **Complesso Osservanza-ex Lavanderia**
A MENSA CON I MATTI

Un cortometraggio che racconta i ricordi della cuoca della mensa dell'Osservanza e presentazione della tesi di Francesca Martini, *Quel e vè d'Imola*. Al termine show cooking. A cura del Comitato Bella Osservanza

Venerdì 22 Novembre

ore 16-19.30 **Mercato ortofrutticolo**
IL MERCATO DELLA TERRA SLOW FOOD

ore 18 **Biblioteca comunale di Imola**
DAL CINEMA ALLA CUCINA.
LE PASSIONI DI VITA DI GIANLUIGI MORINI, IMPIEGATO DI BANCA

A cura dell'Accademia Italiana della Cucina, delegazione di Imola, con Gianluigi Morini un ragioniere con la passione per la bellezza e l'accoglienza, Enrico Vignoli docente di tecnica dei materiali e organizzatore di eventi in campo enogastronomico, Massimo Montanari docente di storia dell'alimentazione

ore 19 **Caffè Bologna degustazione**
TAGLIATELLE VS CURZUL

Sfida tra i primi della tradizione emiliano romagnola

ore 19 **Mamma Mia Cafè**
FOLGORATI SULLA VIA DI BORDEAUX

Un ricordo della prima grande bevuta, quindici anni fa, con i vini dell'Azienda San Leonardo
a pagamento - prenotazioni 338 8050061

Sabato 23 Novembre

ore 10-19 **Galleria del centro cittadino**
UN MONDO DI RICORDI...
IL GUSTO E I SAPORI DELLA NOSTRA TERRA
A cura dell'Associazione Il Lavoro dei Contadini

ore 17.30 **Biblioteca comunale di Imola**
IL MITO DELLE ORIGINI.
BREVE STORIA DEGLI SPAGHETTI

AL POMODORO

Massimo Montanari presenta il suo ultimo libro (Laterza, 2019). Seguendo le tracce del nostro piatto identitario per eccellenza, si risale a tempi e luoghi assai distanti fra loro. Scopriamo, così, che ricercare le 'origini' della nostra identità (ciò che siamo) non ci porta quasi mai a ritrovare noi stessi (ciò che eravamo) bensì altre culture, altri popoli, altre tradizioni, dal cui incontro e dalla cui mescolanza si è prodotto ciò che siamo diventati

ore 19 **Caffè Bologna degustazione**
COTECHINO & SALAMA DA SUGO
I piatti della memoria dell'Emilia-Romagna

dalle ore 19 **Convento Osservanza**
CANTA CHE TI DELIZIA...E CHE TI SAZIA
Una magica combinazione di canto gregoriano e sapori tradizionali nella cucina del convento, per ritrovare antiche e sublimi armonie e sapori semplici e naturali. A cura di Comitato RestaurOsservanza
info e prenotazioni 334 7972978

Domenica 24 Novembre

ore 9-19 **Piazza Gramsci**
IL MERCATO AGRICOLO
IN PIAZZA DELLE ERBE
Una "nostalgica" rievocazione dell'antico mercato delle erbe in collaborazione con Coldiretti Bologna, Cia Imola, Unione Generale Coltivatori Cisl, Confagricoltura Bologna

ore 10-19 **Galleria del centro cittadino**
UN MONDO DI RICORDI...
IL GUSTO E I SAPORI DELLA NOSTRA TERRA
A cura dell'Associazione Il Lavoro dei Contadini

ore 16-19 **In Enoteca**
RICORDI DI GUSTO
Torta di riso come una volta con zibibbo e passito di Pantelleria Donnafugata - *degustazione gratuita*

ore 19 **Caffè Bologna degustazione**

I VITIGNI DIMENTICATI
Il gusto dei grandi vini dell'Emilia-Romagna

TEMPI DI RECUPERO

Bella serata quella passata martedì 12 novembre presso la biblioteca comunale di Imola dove Carlo Cattani, unitamente a Massimo Montanari, ha presentato il libro "Tempi di recupero" nonché l'iniziativa, con lo stesso nome" riguardante il tema centrale del Bacca-nale: ovvero il recupero dei cibi d'avanzo nelle cucine e nelle nostre tavole sia ai giorni nostri che in tempi precedenti. Sono stati toccati tutti i tipi di cibo, dalla carne al pesce, ai Dolci finendo al gelato rigorosamente tutti i piatti preparati con avanzi. Partendo da una da una ricostruzione storica, sottolineando che, contrariamente a quanto si dica, non si tratta di cibo povero ma di ricche libagioni che provenivano dalle tavole dei nobili, passando attraverso gli usi degli anni 80, con il loro esasperato consumismo; per arrivare ai giorni nostri e alle riproposizioni "tout court" di cucina e pasticceria di recupero.

In tempi di crisi come stiamo vivendo ora, le serate come questa, aiutano sicuramente le famiglie ad ottimizzare le proprie risorse attraverso spese intelligenti volte ad evitare lo spreco di alimenti e soldi.

Andrea Persico



PALINSESTO RADIO DIGITALE

Radio Digitale la radio di Bologna per Bologna

Venerdì:

ore 10.00: **Il Fisioterapista alla radio** con il dottor Maurizio Conti (striscia)
ore 11.00: **Derby Around** con Eros Albertazzi (replica)
ore 18.30: **Amatori del calcio** con Marco Bergonzoni (live)
ore 21.00: **Anteprima rossoblu Bologna** con Andy & Bomber (live)

Sabato:

ore 11.00: **Derby Around** con Eros Albertazzi (replica)
ore 20.00: e a seguire **Prepartita Avversari-Bologna** (live)
ore 20.45: dall'Avversari Stadium la **Tifocronaca** (live)
ore 22.30: **Oltre il novantesimo** con Andy & Bomber (live)

Domenica:

ore 7.15: e a seguire **Digital Music** i grandi successi di RDB
ore 11.00: **Derby Around** con Eros Albertazzi (replica)

Lunedì:

ore 10.00: **Il Fisioterapista alla radio** con il dottor Maurizio Conti (striscia)
ore 10.15: **Football Music** con Luca Lazazzera (live)
ore 17.30: **Footbola** con Simone Gamberini e la Redazione di Footbola.it (live)

Martedì:

ore 10.00: **Report sulle Giovanili** del Bologna F.C. con la Redazione di Tutto calcio giovanile (striscia)
ore 11.00: **Derby Around** con Eros Albertazzi (replica)
ore 21.00: **Intervengo dal Dall'Ara** con Andy & Bomber (live)

Mercoledì:

ore 10.00: **Il Fisioterapista alla radio** con il dottor Maurizio Conti (striscia)
ore 11.00: **Derby Around** con Eros Albertazzi (replica)

Giovedì:

ore 7.15: e a seguire **Digital Music** i grandi successi di RDB
ore 19.00: **Derby Around** con Eros Albertazzi (striscia)
ore 19.30: **Sal8 C.O.L. 3io** con Lamberto Bertozzi, Orfeo Orlando conduce Chiara Quaquarelli

Tutti i giorni:

ore 7.00: **Oroscopo - Meteo - Almanacco**
ore 8.00: **Oroscopo - Meteo - Almanacco**
ore 9.00: **Oroscopo - Meteo - Almanacco**
ore 7.15: e a seguire **Disco Remember** la musica disco hit anni '70-'80'



ascolta Radio Digitale su:
www.radiodigitale.net





La pagina del fisioterapista

TUNNEL CARPALE



Questa settimana parliamo della sindrome del tunnel carpale, quel problema che affligge il polso e che provoca dolore al polso e viene irradiato giù lungo la mano, soprattutto le prime tre dita, con dolore dicevo parestesia quindi formicolio e calo di forza. Questi sintomi, soprattutto se colpiscono durante la notte, sono dovuti al nervo mediano; questo nervetto che passa nel polso ed è costretto a transitare in una strettoia, chiamiamola così, tra le ossa del carpo.

Se rivolgiamo il palmo verso l'alto, abbiamo al di sotto le ossa del carpo ed al di sopra un legamento che, a ponte, attraversa queste ossa, che prende il nome di legamento anulare anteriore del carpo.

Quanto la curva delle ossa del carpo sotto o il legamento sopra non sono nella loro posizione corretta, oppure si crea un accorciamento, una tensione del legamento, il nervo può rimanere compresso.

A seguito di ciò il legamento non ha più la possibilità di scorrere regolarmente all'interno di questa piccola feritoia nel quale deve passare e di conseguenza ecco i sintomi dolore o di parestesia o calo di forza.

Per prima cosa possiamo sicuramente fare un impacco di argilla notturno, questo può servire molto per ridurre la sensazione di dolore e per dormire meglio la notte. Questo accorgimento serve per cercare di svegliarsi la mattina con maggiore freschezza e stare un po' meglio. Chiaramente ci si deve poi rivolgere allo specialista fisioterapista o al medico per poter intraprendere un programma terapeutico fisioterapico efficace per il ritorno al benessere dell'arto.

Di solito, noi fisioterapisti, utilizziamo accanto ai macchinari che possono ridurre l'infiammazione e ridurre anche il gonfiore localizzato, come la Tecarterapia e laserterapia, anche delle tecniche manuali che ci permettono di allentare la tensione di questo legamento. Queste tecniche ci permettono di ripristinare un corretto movimento e rapporto anatomico tra le ossa del carpo legamento e nervo mediano ed anche ripristinare un corretto movimento di tutto l'arto superiore, molte volte la causa di questo fastidio è dovuta ad una postura scorretta che può interessare tutto l'arto superiore.

Eccovi un accorgimento particolare, e delle volte molto utile e poco costoso, molto economico per le persone che stanno molto al PC e soffrono di questo problema. Potreste acquistare un tappetino da mouse con il cuscinetto al di sotto del polso. Non sono a conoscenza se l'avete mai visto, o mai provato, ma può essere un'ottima aiuto in quanto molto spesso le persone che stanno molto al pc, quindi lavorano molto con il mouse, sono costretti a tenere un'estensione del polso.

In quanto, se notate, la posizione per tenere il mouse prevede un'estensione quindi il palmo è rivolto in avanti e il nervo deve fare una strada con una curva un po' stretta. Già il passaggio di natura è molto stretto, se poi lo costringiamo a farlo con un'angolazione più particolare, diventa più faticoso per il nervo fare il suo lavoro. Tramite il tappetino da mouse con il cuscinetto incluso, la posizione del polso è più naturale, più normale e non è più estesa come prima. Questo espediente ci permette, per le canoniche otto ore al giorno di lavoro, di attenuare questa sollecitazione negativa e, nello stesso tempo diventa molto utile per stare leggermente meglio.

Per attenuare questo dolore, potete anche applicare un po' di ghiaccio, dai pochi secondi ad un paio di minuti, non oltre perché una struttura nervosa spesso reagisce molto velocemente all'applicazione di ghiaccio, quindi non sovraccaricatela con il freddo.

In tutti i casi il mio consiglio è quello di rivolgersi allo specialista, fatevi aiutare in quanto questo problema può essere molto fastidioso, molto difficile da fare sparire, se tenuto a lungo e se non trattato nell'immediatezza.

dott. Maurizio Conti
Fisioterapista
Specialista in Terapia Manuale Osteopatica



I derby più caldi del mondo

SCOZIA



Glasgow capitale della Scozia, terza città più grande del Regno Unito con oltre 3 milioni di abitanti, è divisa da una rivalità storica quella che da vita a uno dei derby più incredibili del mondo tra Celtic e Rangers .

Le due compagini, se non lo sapete, danno vita al derby più antico del mondo, il primo confronto risale infatti al 1888 e si concluse con la vittoria per 5 reti a 2 del Celtic fondato l'anno precedente, mentre il Rangers era nato nel 1872.

Il nome "Old Firm" fu sarcasticamente attribuito dalle altre compagini scozzesi "vecchio affare" stava a significare il monopolio delle due compagini che per anni se la sono giocata alla pari, contendendosi il campionato scozzese ed escludendo dal discorso di vertice tutte le altre squadre.

Ma la rivalità è solo parzialmente calcistica, le due tifoserie rispecchiano ideali religiosi e politici. L'odio tra le due fazioni risale al XIX secolo quando anche a Glasgow si diffuse il fenomeno del Settarismo, in seguito allo sbarco di migliaia di immigrati irlandesi di fede cattolica. La Scozia assimilò le tradizioni settarie che si erano generate nell'Irlanda del Nord.

Negli anni '20 la città fu invasa da una crisi economica e la fazione protestante usava ogni pretesto per denigrare la componente cattolica...e Glasgow si divise in due. Oltre a questo fattore religioso c'è il lato politico da considerare, per capire appieno questa accesa rivalità.

Fedeli alla Gran Bretagna e alla regina e quindi unionisti i supporter del Rangers, quelli del Celtic invece con una profonda anima indipendentista e spesso socialista (come avete potuto notare in un recente incontro di Europa League contro la Lazio).

Dunque cattolici indipendentisti e socialisti i biancoverdi, protestanti liberali e fedeli alla regina d'Inghilterra i blu.



Nei salotti "bene" di Glasgow è il Rangers senza dubbio la compagine prediletta, mentre i biancoverdi risultano la squadra del proletariato.

Il Celtic porta i colori bianco verdi e a parte il primo decennio in cui le divise erano a strisce verticali bianco-verdi, i giocatori del Celtic indossano la stessa tenuta dal 1903, mantenendo quindi immutata la divisa da gioco che la rende una delle più storiche e riconoscibili al mondo.

Gioca le sue partite interne al Celtic Park coi i suoi 60.355 posti e il celebre "you'll never walk alone" qui cantato a squarcia gola da tutto lo stadio .

Il club vanta 50 titoli Scozzesi, 18 Coppe di Lega, e una Coppa dei Campioni vinta a Lisbona nel 1967 in finale

contro l'Internazionale di Milano per 2-1.

Il colore caratteristico dei Rangers è il royal blu, il blu reale facilmente riconducibile a Sua maestà. La prima tenuta da gara dei Rangers era interamente blu, con pantaloni bianchi e calzettoni a righe di entrambi i colori. Nel corso dei decenni il blu è rimasto il colore predominante nella divisa da gara anche se nella seconda metà del XX secolo sono stati inseriti elementi di colore bianco, come il colletto o strisce a bordo manica.

Gioca le sue partite interne all' Ibrox Stadium con i suoi 50.817 spettatori, vanta 54 titoli di Scozia 33 Coppe di Lega e come unico trofeo internazionale una Coppa delle

Coppe vinta nel 1972 sconfiggendo la Dinamo Mosca. I derby in tutto giocati sono 400: 304 in Scottish Premier League, 48 in Scottish Cup e 48 in Scottish League Cup; per 159 vittorie del Rangers, 145 del Celtic e 96 pareggi.

Guai a quei calciatori che cambiano maglia, pur rimanendo nella stessa Glasgow. Emblematico il caso del calciatore Mo Johnston "bomber di razza" passato dai biancoverdi ai blu dopo un periodo al Nantes, è stato il primo calciatore cattolico a passare da una parte all'altra della città e i supporter blu tentarono in ogni modo di bloccarne l'acquisto.

Invece Artur Boruc portiere dei biancoverdi nel 2006 mette a serio rischio la sua incolumità baciando il palo e facendosi un segno della croce sotto la curva occupata dai sostenitori dei blu (apriti cielo !!!).

I sostenitori più accesi del Celtic costituiscono un'autentica eccezione nel mondo del tifo nel Regno Unito: si definiscono ultras e si riconoscono sotto il nome della Green Brigade, gruppo formatosi nell'estate del 2006 che occupa il settore 111 al Celtic Park. I membri del gruppo sono descritti come un "un vasto fronte anti-fascista, anti-razzista e contro la discriminazione settaria". La Green Brigade è celebre inoltre per le coreografie coinvolgenti, fatte di striscioni, bandiere e torce sul modello del movimento ultras continentale.

Elemento imprescindibile della Green Brigade è la forte identità nazionalista irlandese presente al suo interno e la totale avversione alla corona del Regno Unito e a tutte le nazioni che opprimono i popoli in cerca di libertà.

Discorso completamente diverso invece per i tifosi dei Rangers. La frangia più violenta dei supporters della parte unionista di Glasgow è rappresentata dall'Inter City Firm (ICF). Il fenomeno hooligan nella parte protestante della città è in stretta relazione con la storia del movimento.

I vari scontri che videro protagonista la ICF portarono addirittura il club negli anni '60 e '70 all'esclusione dalle coppe europee. Rispetto al passato la frangia violenta del tifo dei Gers si è tranquillizzata anche a causa del fallimento nel 2012. Spesso i tifosi dei Gers intonano le canzoni di Bob Marley, tra le quali spicca Three Little Birds, mentre sugli spalti di Ibrox molte volte i tifosi espongono numerose Union Jack e intonano cori di scherno rivolti verso uno dei simboli dell'indipendenza dell'Irlanda, il Bobby Sands tanto apprezzato dai sostenitori del Celtic.

Per darvi un'idea della difficoltà da parte delle autorità di arginare questa rivalità vi diciamo solo che nel 2011 le due squadre si affrontarono agli ottavi di finale di FA Cup Scozzese: 34 arresti, 229 fermi e sul campo 13 ammoniti e 3 espulsi.

Sembra proprio che nessuno a Glasgow sia immune dalla meravigliosa e lucida follia dell'Old Firm.



Eros Albertazzi

ELIO COPY
communication
Via Toscana 10\H (interno) 40141 Bo | T. 051 44 11 40
eliocopy@eliocopy.it | www.eliocopy.it



In ricordo del Civ

UN SILENZIO POPOLATO



C'è un tiepido sole che scalda il mio viso qui sul Freccia Rossa dove sono da poco salito – trafelato come sempre – e che mi porterà per lavoro nella capitale d'Italia.

Non c'è molta gente nel mio scompartimento, mi sono quindi comodamente seduto e in questa apparente tranquillità che mi avvolge non ho potuto non pensare a questa mattina nel vedere un magnifico "silenzio popolato" che - come immaginavo - è accorso all'ospedale Bellaria per portare in tantissimi il proprio saluto con un fiore, un bacio e anche con una preghiera al Civ.

"Un silenzio popolato", così si intitola un recente e bellissimo libro di racconti del grande scrittore e poeta Gregorio Scalise che ho edito grazie alla volontà della moglie e altrettanto brava poeta Michela Turra purtroppo mancata pochi giorni orsono.

Io li ho visti! Uomini e donne che hanno preso la propria auto e sono saliti sulla dolce collina alle porte di San Lazzaro di Savena per essere presenti e dire il loro "Ciao Civ". C'erano i colleghi di una vita: fotografi, giornalisti, autorità cittadine, rappresentanti del Bologna FC, della Fortitudo, della Virtus e c'erano naturalmente tante delle "Ragazze del Civ", di quella sua splendida squadra femminile di basket, tutte ritte e fiere attorno alla cara Valeria Vacchetti, la loro capitana che tanto è stata accanto al Civ fino all'ultimo istante.

Ed ora? Questo è l'interrogativo di molti, "Ed ora che cosa sarà Bologna senza il Civ?". Nulla, sarà una Bologna senza e con il Civ.

"Senza" perché fisicamente non potrà più essere accanto a noi e "con" perché sarà sempre con noi con le migliaia di video, articoli e libri che parleranno di lui per sempre. Ed io? Niente di diverso, continuerò a tenere il suo telefono nella mia rubrica, le sue fotografie memorizzate nel mio pc e le bozze con i suoi appunti a mano in calce dei tanti libri fatti assieme. Conserverò tutto in un contenitore che porterà il suo nome e vi incollerò sopra l'immagine doppia dei suoi due ultimi libri, quella seria e professionale dello scorso anno e quella sempre seria come era lui ma in versione tifoso rossoblù di quest'anno, anzi di questi giorni. E soprattutto conserverò le tante piacevolissime chiacchiere fatte assieme al bar Pick Pack di Piazza Azzarita - il nostro ufficio - fra un caffè (lui) e un cappuccino (io) progettando ogni anno il suo libro di Natale che anche quest'anno da ieri fa, come lui desiderava, splendida mostra di sé nelle librerie ed edicole della città e non solo qui da noi, perché il Civ era noto e apprezzato in tutta Italia.

Sì mi mancherà la sua voce o quelle sue telefonate mattutine sempre molto essenziali come era nel suo stile che iniziavano quasi sempre così "Ciao Roberto, ti aspetto allora domani mattina alle 8,00 al bar Pick Pack per parlare del nuovo libro", ed io gli rispondevo "Va bene Civ, porto mio figlio al Righi e alle 8,10 sono lì". E infatti arrivavo e mentre cercavo di parcheggiare lo vedevo già lì seduto che mi aspettava con il suo bel sigaro acceso.

Già, mi aspettava. Ed ora? Nulla, sarò forte e andrò ogni tanto al bar Pick Pack a fare colazione dal buon Marino e parleremo piacevolmente del Civ.

È stato davvero bello, sai Civ, vedere questa mattina quel grande "silenzio popolato" tutto per te, ed io ti ho dato il mio ultimo saluto chiedendo ad un nostro grande amico comune, Giuliano Musi distarmi accanto, ho vissuto nella mia vita troppi distacchi e non riesco mai a viverli da solo. Mi sono messo accanto a te, ho chiuso un attimo gli occhi e ho accarezzato quel leggero velo che ti copriva e ti ho detto sottovoce "Ciao Civ!", ma tanto io lo so bene, tu invece sei e sempre sarai qui con me e con tutti noi che ti abbiamo voluto davvero tanto bene. Accadranno Civ tante belle cose - vedrai - a breve tutte per te e nessuno borbottes e si darà malato, nessuno dirà "non posso esserci", saremo sempre tutti lì per te, come



Il Bologna era presente alla camera ardente allestita per Gianfranco Civolani il CIV . Oltre a Carlo Caliceti, Responsabile Area Comunicazione, anche Mazza, Stanzani e Ruffo Luci, ragazzi del formazione Primavera - Foto Bologna Fc 1909 - FB

tu sei stato quotidianamente presente sempre per tutti noi.

Non manca molto al mio arrivo a Roma, lo speaker lo ha appena comunicato a tutti noi seduti qui in silenzio, ma non è lo stesso meraviglioso "silenzio popolato" che hai avuto tu caro Civ questa mattina, un silenzio, il tuo, paragonabile al grido della curva rossoblù della Andrea Costa dopo un "goal" (come dicevi sempre tu) del nostro amato Bologna, un <urlo silenzioso> che ti ha detto "CIAO CIV!".

Giro lo sguardo, guardo fuori dal finestrino e stranamente quel caldo sole mi accarezza ancora il volto, sorrido perché sembra una carezza, la tua. Ciao Civ!

***Roberto Mugavero
Editore Minerva Edizioni***



In ricordo del Civ GIORNALISTA DI ALTRI TEMPI



Sono rimasti in pochi, dopo la scomparsa oggi di Gianfranco Civolani, quei giornalisti di una volta, capaci di alzare la cornetta di un telefono e di dettare a memoria diverse cartelle di articolo, come se la loro mente avesse fotografato l'evento che dovevano raccontare e loro, fedelmente, lo riproducevano, commentandolo. Giornalista d'altri tempi, si dice. Giornalista a tutto tondo, mestiere che ha visceralmente amato e onorato, perché lo appassionava.

La memoria porta assai prima di questi ultimi venti anni trascorsi da guitto nei salotti televisivi, ritagliandosi il ruolo di Censore Maximo delle vicende sportive bolognesi. La credibilità veniva dal suo carattere vulcanico e dalla sua lealtà, dall'amore cristallino per le squadre bolognesi (eccezion fatta di una).

Dunque "il Civ" era diventato sommo sacerdote, lui che era ateo, del commento sportivo. Al punto da diventare dogma. Quante volte ci siamo trovati a contestare la tesi di un tifoso ("scusi, ma perchè dice che è così?") sentendoci rispondere: "L'ha detto il Civ". Credibilità conquistata in modo scomodo, dicendo sempre quello che pensava, senza sconti, senza timore di sbagliare.

Giornalista d'altri tempi, laureato in legge, cresciuto in bottega a pane, Olivetti e impaginazione a piombo. Ragazzo di bottega squattrinato che faceva qualche soldo cantando in francese, con una certa conoscenza della materia.

Ne dette prova anche in un teatro delle Celebrazioni stracolmo, per festeggiare i 90 anni del Bologna Fc, davanti a quasi tutti i ragazzi dello scudetto 63-64, chiamato ad aprire la serata cantando "Le foglie morte". Pezzo interpretato magistralmente, quasi fosse... Mariolino Corso.

E una volta in un pezzo recente celebrò anche le sue punizioni, di ragazzino che giocava a pallone, paragonandosi a quel Verdi che, udite udite, col Crotona aveva segnato due volte su punizione, una di sinistro e una di destro. Un altro sarebbe stato mandato a quel paese ma lui no: era il Civ.

Ci sarebbero millanta aneddoti per raccontarlo, ci sarà chi si citerà come il più amato da lui e chi lo indicherà come suo maestro di vita e di professione. Io, i miei aneddoti, me li tengo tutti per me, fin da quando veniva a Trb con Remo Maccaferri, uno che rimpiango. Se n'è andato di domenica, domenica uggiosa.

Dopo aver perso con l'Inter, non poteva lasciarci dopo una vittoria. Di domenica come è giusto, visto le migliaia di domeniche che ha sacrificato sull'altare della sua immensa passione sportiva, vissuta da giornalista eccellente, come inviato e opinionista prima della tv; ma soprattutto come dirigente perchè è stato un vero Mecenate dello sport al femminile, nel softball e nel basket.

Se avesse tenuto in tasca tutti i denari spesi per le "sue ragazze", sarebbe stato miliardario. Dopo Lucio nella musica, Alberto nel basket, Giacomo nel calcio, Bologna perde un altro dei suoi ambasciatori più emblematici. Gianfranco nel giornalismo sportivo. Mi perdonerà se gli rubo la chiosa, scontata come un rigore a porta vuota. State benone.

Diego Costa



RADIO DIGITALE è pubblicato da RADIO DIGITALE BOLOGNA S.R.L.S.

Sede e redazione: Via Andrea Costa 169a - Bologna

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Eros Albertazzi, Maurizio Conti, Orfeo Orlando, C.F.C., Redazione R.D.B., Angela Bernardi, Roberto Mugavero, Diego Costa, Ellebiv, Redazione Tutto Calcio Giovanile, Stab.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Il Bologna F.C. 1909
visto da STAB



RICCARDO ORSOLINI



ascolta Radio Digitale su:
www.radiodigitale.net



GET IT ON
Google Play



Download on the
App Store



ascolta Radio Digitale su:
www.radiodigitale.net



GET IT ON
Google Play



Download on the
App Store